Ipertensione, obesita' e sindrome metabolica

Data 29 agosto 2003
Categoria cardiovascolare

La pressione sanguigna si riduce solo in modo transitorio dopo la perdita di peso nei pazienti obesi con sindrome metabolitica

La maggior parte degli studi clinici che hanno valutato gli effetti della perdita di peso sulla pressione sanguigna e sulla funzione autonomica cardiaca, non ha analizzato la relazione tra pressione sanguigna e perdita di peso in acuto e nel mantenimento del peso allo steady-state (in condizioni stabili) dopo la perdita di peso.
La ricerca effettuata in collaborazione tra il Kuopio University Hospital e l'Helsinki University Central Hospital, ha invece cercato di chiarire i cambiamenti della pressione sanguigna , della frequenza cardiaca, e dell'heart rate variability durante la fase acuta della perdita di peso e durante il periodo di mantenimento del peso.
Hanno preso parte allo studio pazienti obesi con indice di massa corporea (BMI) di 35,2+/-2,1 kg/m(2), circonferenza alla vita: 114,3+/-9,0 cm, e con sindrome metabolica.
Durante il periodo di 9 settimane in cui i 34 pazienti sono stati sottoposti a dieta a basso contenuto calorico, è stata osservata una perdita di peso pari a 14,6+/-3,5 kg. Al termine dello studio (1 anno) il mantenimento della perdita di peso è stato di 12,5+/-7,5 kg.
La pressione sanguigna nelle 24 ore si è ridotta in modo marcato durante il periodo della dieta (-9,0+/-8,0 , -4,6+/-4,9 mmHg), ma è aumentata ritornando quasi ai livelli basali alla fine del periodo di mantenimento del peso (-2,2+/-8,2, -1,2+/-6,1 mmHg).
La frequenza cardiaca notturna si è ridotta (-5,5+/-9,6 battiti al minuto) e l'heart rate variability totale "low-frequency power" è aumentata del 46-56% durante il periodo di perdita di peso rapida.
Tuttavia queste variazioni si sono gradualmente attenuate durante il periodo di mantenimento del peso raggiunto.
Solo il cambiamento della frequenza cardiaca notturna è risultato borderline dopo 1 anno di mantenimento del peso (-3,6+/-8,6 battiti per minuto).
L'heart rate variability "high-frequency power" ha mostrato una tendenza ad aumentare durante la perdita di peso e nel corso del mantenimento del peso raggiunto.
I dati dello studio indicano che , nonostante il successo nel mantenere la perdita di peso, la riduzione della pressione sanguigna, osservata nella fase di perdita rapida del peso, è stata transitoria.
L'aumento del tono parasimpatico è risultato più sostenuto, ma anch'esso si è attenuato nel corso del periodo di mantenimento del peso.

J Hypertens 2003; 21:371-378

© 2004 - 2026 Pillole - Registrazione T. di Roma n. 2/06 | stampato il 14/11/2026 alle ore 23:30 | Pagina 1 di 1